

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **20 NOV. 2014**

20 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

20 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

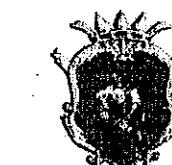
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSIONE all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **20 NOV. 2014**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,



Comune di Aquara
Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 004455

Del 20 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 22 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari – art. 58 – del
D. L. n° 112 – del 25/06/2008. -

L'anno Due milaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Il Consiglio Comunale

Su proposta e relazione allegata del Responsabile dell'UTC - ing. Vito **Brenca**;

Il Sindaco introduce l'argomento e rappresenta al Consiglio Comunale che l'art. **58** - del decreto legge n° **112** - del **25 giugno 2008, "Riconizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"**, dispone che:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata, di competenza delle Province e delle Regioni.

3. Gli elenchi di cui ai commi 1 e 2, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo **2644 del Codice Civile**, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui ai commi 1 e 2, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del Decreto Legge 25 settembre 2001, n° **351**, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° **410**, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al presente articolo. In tal caso, la procedura prevista al comma 2, del suddetto articolo, si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e, l'iniziativa e' rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5, sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui all'articolo 1, possono, in ogni caso, individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e, mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al presente articolo possono conferire i propri beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del Decreto Legge 25 settembre 2001, n° **351**, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° **410**.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui all'articolo 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19, dell'articolo 3, del Decreto Legge 25 settembre 2001, n° **351**, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° **410**.

Considerato:

Che dagli atti e dai documenti in possesso dell'ufficio tecnico, si è proceduto alla redazione di apposito elenco di beni suscettibili di essere alienati e/o valorizzati, in ottemperanza all'art. **58** - del decreto legge n° **112** - del **25 giugno 2008**;

Che l'elenco dei beni su indicato viene allegato al presente deliberato;

Dato atto come da relazione allegata dell'ing. **Brenca**, che si intendono valorizzare gli immobili gravati da livello, di cui alle allegate schede, rinviando la valorizzazione di altri beni ad ulteriori approfondimenti, mentre gli altri immobili indicati nella relazione stessa saranno valorizzati mediante adeguati canoni di locazione.

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione che precede;

Udito l'intervento del Consigliere Comunale, Rosaria **Corvino**, la quale dichiara:

"Ritengo che la proposta sia molto riduttiva e superficiale in quanto manca un utilizzo adeguato e produttivo del patrimonio comunale, dal momento che vengono tenuti fuori da questo piano terreni e fabbricati che restano improduttivi in quanto né valorizzati né alienati. Essi avrebbero potuto dare al Comune la possibilità di investire il ricavato nel campo delle infrastrutture (edilizia scolastica e viabilità comunale). Mi riferisco ad esempio:

*ai beni immobili ereditati dal defunto sig. Vittorio **Martino** (Casa **Mercantella** con terreno antistante e terreno località **Masusano**), alla **Pineta**, ai boschi **Ilice**, ai **Lauri**, ecc. Pertanto ne propongo l'inserimento."*

Udito l'intervento del Consigliere Comunale Vincenzo **Luciano**, il quale ritiene che i boschi "Lauri" possano essere inseriti tra i beni da valorizzare. Inoltre, esprime soddisfazione per l'adeguamento del fitto dei locali di proprietà comunale locati alla **BCC di Aquara**;

Ritenuto all'unanimità, di accogliere la proposta del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, concernente l'inserimento dei beni immobili ereditati dal defunto sig. Vittorio **Martino** (Casa **Mercantella** con terreno antistante e terreno località **Masusano**), della **Pineta**, dei boschi località "Ilice" e località "Lauri";

Visto il decreto legge n° **112** - del **25 giugno 2008**;

Vista la legge n° **133** - del **06 agosto 2008**;

Visto i pareri favorevole espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. **49**, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), sulla proposta della presente deliberazione;

Visto l'esito della votazione, Presenti n° **7** - Votanti n° **7** - Voti favorevoli resi per alzata di mano n° **7**, Voti contrari n° **0** - Assenti n° **0**;

Delibera

- la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per cui si intende qui ripetuta e trascritta.

- di approvare l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e ad alienazioni, così come previsto dall'art. **58** - del decreto legge n° **112** - del **25/06/2008**, convertito nella legge n° **133** - del **06/08/2008**, integrato con i seguenti beni che, anche se non materialmente allegato è parte integrante della presente:

- immobili ereditati dal defunto sig. Vittorio **Martino** (Casa località **Mercantella** con terreno antistante e terreno in località **Masusano**), **Pineta**, boschi località "Ilice" e località "Lauri";

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. **134**, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° **267** (TUEL) che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° **7** - Votanti n° **7** - Voti favorevoli resi per alzata di mano n° **7**, Voti contrari n° **0** - Assenti n° **0**;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;